SAPIR
PORTO INTERMODALE
www.grupposapir.it

Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale
www.port.ravenna.it

n. 12 dicembre 2017
www.portoravennanews.com

porto di ravenna

il porto dell'Emilia Romagna

Buone Feste

Rinfuse traino dei traffici

exportcoop
international forwarding services
Il mercato è il mondo.
Operazioni Import/Export
RAVENNA (48122)
Via Gradenigo 6
Tel. +39.0544.423363
Fax +39.0544.420057
AEO
www.exportcoop.com

- Statistiche. Il porto sempre più riferimento dell'industria padana
- Import/export cerealicolo in Italia nei primi nove mesi del 2017
- Mingozzi a Città portuali: impegno Anci per migliorare la riforma porti
- Ruberto in visita al Gruppo Sapir
- Competitività dei porti, l'analisi di Norberto Bezzi
- Autotrasporto: incontro al MIT, ecco le novità
- Brindisi beneauguranti in attesa della sentenza Cipe
- TCR con le nuove gru punta al 2018

FIORE
CASA FONDATA NEL 1960
CASA DI SPEDIZIONI
AGENZIA MARITTIMA
SPEDIZIONI AEREE
RAVENNA (ITALY)
Phone: (0544) 598511
Fax: (0544) 598589
E-Mail: fiore@fioreravenna.it
www.fioreravenna.it
IATA
SERVIZIO AEREO
AEO

DCS TRAMACO
DCS TRAMACO srl
Via Magazzini Anteriori, 63 - 48122 Ravenna/Italy
tel. (+39) 0544 426711 - fax (+39) 0544 426799
tramaco@tramaco.net
www.tramaco.net

Mensile su portualità e trasporti, anno VI n. 12, copia omaggio - redazione: via Ercolana, 27 - 48121 Ravenna - tel. 335.6194107

I primi dieci mesi dell'anno sono in linea con il 2016. Forte crescita dei materiali da costruzione

Il porto sempre più riferimento

La movimentazione dei dieci mesi dell'anno è stata pari a 21.663.188 tonnellate di merce, appena lo 0,1% in meno rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.
In particolare gli sbarchi sono stati pari a 18.725.480 tonnellate (+1,3% rispetto al 2016), mentre gli imbarchi ammontano a 2.937.708 tonnellate (-8,5%).
Analizzando le merci per condizionamento e sempre rispetto al periodo gennaio-ottobre 2016, si evidenzia il buon andamento delle merci secche (+2,6%) e delle rinfuse liquide (+2,7%), mentre per le merci unitizzate, quelle in container risultano in calo del 20,3% e quelle su rotabili segnano, invece, un -3,7%.
In particolare, risulta molto positivo il risultato dei materiali da costruzione, con 4,658 milioni di tonnellate movimentate, in crescita di 660 mila tonnellate (+16,5%). Il merito va alle materie prime per le ceramiche, pari a oltre 4 milioni di tonnellate, con oltre 550 mila tonnellate in più (+15,8%) rispetto allo scorso anno. Molto buono anche il dato del clinker, passato da 110 mila a 164 mila tonnellate. I principali Paesi di riferimento sono l'Ucraina, da cui proviene l'87,4% dell'argilla, la Turchia da cui viene importata la quasi totalità del feldspato e l'Albania, unico Paese di provenienza per il clinker.
Per quanto riguardo il settore ceramico, possiamo dire che secondo i dati di Confindustria Ceramica e dell'Agenzia ICE, la crescita che sta registrando, per il secondo anno, l'export di piastrelle di cerami-

TRAFFICO CONTAINER (TEUs)

SBARCO	ottobre	2017	quota sul totale	GENNAIO-OTTOBRE 2016	quota sul totale	differenza	differenza %
pieni	5.123	57.987	31,5%	60.001	30,5%	-2.014	-3,4%
vuoti	3.250	35.444	19,2%	39.439	20,1%	-3.995	-10,1%
TOTALE SBARCHI	**8.373**	**93.431**	**50,7%**	**99.440**	**50,6%**	**-6.009**	**-6,0%**
IMBARCO							
pieni	7.757	82.695	44,9%	88.334	44,9%	-5.639	-6,4%
vuoti	378	8.224	4,5%	8.765	4,5%	-541	-6,2%
TOTALE IMBARCHI	**8.135**	**90.919**	**49,3%**	**97.099**	**49,4%**	**-6.180**	**-6,4%**
TOTALE MOVIMENTAZIONE	**16.508**	**184.350**		**196.539**		**-12.189**	**-6,2%**

MERCE MOVIMENTATA - CUMULATA (tonnellate)

	GENNAIO-OTTOBRE 2017	2016	differenza	differenza %
DERRATE ALIMENTARI	863.993	820.829	43.164	5,3%
PRODOTTI PETROLIFERI	2.156.259	2.060.159	96.100	4,7%
CONCIMI	8.444	4.839	3.605	74,5%
PRODOTTI CHIMICI	730.915	774.594	-43.679	-5,6%
TOTALE RINFUSE LIQUIDE	**3.759.611**	**3.660.421**	**99.190**	**2,7%**
PRODOTTI AGRICOLI	1.367.132	1.749.126	-381.994	-21,8%
DERRATE ALIMENTARI	1.890.893	1.775.931	114.962	6,5%
COMBUSTIBILI E MINERALI SOLIDI	226.610	202.321	24.289	12,0%
MINERALI E CASCAMI METALLURGICI	59.418	17.507	41.911	239,4%
PRODOTTI METALLURGICI	5.237.039	5.264.377	-27.338	-0,5%
MINERALI GREGGI, MANUFATTI E MATERIALI DA COSTRUZIONE	4.657.740	3.998.181	659.559	16,5%
CONCIMI	1.217.766	1.284.015	-66.249	-5,2%
PRODOTTI CHIMICI	-	-	0	
PRODOTTI DIVERSI	21.275	17.188	4.087	23,8%
TOTALE MERCI SECCHE	**14.677.873**	**14.308.646**	**369.227**	**2,6%**
TOTALE MERCI VARIE IN CONTAINER	**1.714.282**	**2.151.897**	**-437.615**	**-20,3%**
TOTALE MERCI SU TRAILER-ROTABILI	**1.511.422**	**1.570.055**	**-58.633**	**-3,7%**
TOTALE	**21.663.188**	**21.691.019**	**-27.831**	**-0,1%**

Martini Vittorio
Spedizioni Internazionali
Agenzia Marittima
- Spedizioni internazionali via mare, terra e aria in import ed export
- Operazioni doganali in import ed export
- Imbarchi, sbarchi, sollevamenti in genere
- Trasporti nazionali e internazionali di merce in container e rinfuse
- Deposito merci
- Project cargo, Offshore
- Pratiche e consulenze doganali
Via G. Antonio Zani, 15 - Torre C
48122 Ravenna (Ra) - Italy
tel. ++39 544 531555
fax ++39 544 531864
info@martinivittorio.it

T&C
T&C - Traghetti e Crociere Srl
LINEE TRAGHETTI
AUTOSTRADE DEL MARE
Via Baiona, 151 - 48123 Ravenna
Tel. 0544 530289 - Fax 0544 536315
info@traghettiecrociere.it

spedizionieri
internazionali
ravenna
Via Candiano, 1 - 48122 - Ravenna (RA)
Tel. 0544.422198 - Fax 0544.421525
segreteria@arsi.ra.it
www.arsi.ra.it

dell'industria padana

ca (85% della produzione) è fondamentale per la ripresa del settore. I dati confermano la dinamicità dei principali mercati del made in Italy, ovvero Francia, Germania e Stati Uniti, che da soli assorbono quasi la metà delle esportazioni di piastrelle e, più in generale, dei Paesi dell'UE; dati incoraggianti arrivano anche da Russia e Cina.
In leggero calo i prodotti metallurgici, con 5,237 milioni di tonnellate (-0,5%), quasi tutti coils. I Paesi da cui provengono i maggiori quantitativi sono India, Germania, Turchia e Corea del Sud, che in totale rappresentano il 42,5%. La quota più consistente di coils proviene dal porto di Taranto che rappresenta il 19,7% degli sbarchi di prodotti metallurgici. Ravenna si conferma pertanto il principale porto per l'importazione di materie prime e semilavorati per il settore industriale padano. Per quanto riguarda il comparto agroalimentare (derrate alimentari solide e prodotti agricoli), si sono registrate 267 mila tonnellate in meno (-7,6%). Il calo è dovuto soprattutto ai prodotti agricoli, frumento e granoturco, mentre per le derrate alimentari si sta registrando, già da alcuni mesi, un trend di crescita grazie all'import di sfarinati provenienti da Argentina e Paesi dell'est Europa.
Buono il dato anche per le derrate alimentari liquide (+5,3%), in particolare per oli vegetali, provenienti da Ucraina Malesia e Indonesia. In aumento i combustibili minerali solidi (+12%), in particolare coke, proveniente perlopiù dagli USA e dalla Russia.
In aumento anche i prodotti petroliferi (+4,7%), di cui oltre l'81,9% provenienti da porti italiani; di questi il principale porto di riferimento è Milazzo, che ha rappresentato il 35,1%. In calo invece i prodotti chimici liquidi pari a 730.915 tonnellate (-5,6%), provenienti soprattutto da Spagna, Iran e Egitto, e i concimi (-5,2%), le cui principali provenienze sono Ucraina ed Egitto.
In decisa ripresa le merci su rotabili, grazie al buon risultato sulla relazione Ravenna-Brindisi-Catania, dove sono stati movimentati 45.336 trailer per Catania e 10.890 per Brindisi, per un totale di 3.801 pezzi in più (+7,3%) rispetto allo scorso anno. Dal mese di luglio poi è ripresa la linea della Grimaldi per Bari e Patrasso. In totale il numero dei trailer è stato pari a 58.770 unità (-11,6%).
Per i container, invece, non si registrano dati positivi: la movimentazione è stata pari a 184.350 TEUs, 12.189 in meno (7.653 pieni e 4.536 vuoti) e in calo del 6,2% rispetto allo scorso anno.

	GENNAIO-OTTOBRE			
	2017	2016	differenza	differenza %
LINEA RAVENNA-BRINDISI	10.890	8.785	2.105	24,0%
LINEA RAVENNA CATANIA	45.336	43.640	1.696	3,9%
LINEA RAVENNA-BARI-PATRASSO	649	8.739	-8.090	-92,6%

MERCE MOVIMENTATA - MESE (tonnellate)

	OTTOBRE			
	2017	2016	differenza	differenza %
DERRATE ALIMENTARI	59.419	68.756	-9.337	-13,6%
PRODOTTI PETROLIFERI	243.563	244.177	-614	-0,3%
PRODOTTI CHIMICI	74.989	56.362	18.627	33,0%
TOTALE RINFUSE LIQUIDE	**377.971**	**369.295**	**8.676**	**2,3%**
PRODOTTI AGRICOLI	295.653	199.653	96.000	48,1%
DERRATE ALIMENTARI	191.984	159.001	32.983	20,7%
COMBUSTIBILI E MINERALI SOLIDI	39.769	24.007	15.762	65,7%
MINERALI E CASCAMI METALLURGICI	3.499	1.526	1.973	
PRODOTTI METALLURGICI	446.530	590.317	-143.787	-24,4%
MINERALI GREGGI, MANUFATTI E MATERIALI DA COSTRUZIONE	540.054	488.647	51.407	10,5%
CONCIMI	162.310	126.070	36.240	28,7%
PRODOTTI CHIMICI	-	-	0	
PRODOTTI DIVERSI	433	1.082	-649	-60,0%
TOTALE MERCI SECCHE	**1.680.232**	**1.590.303**	**89.929**	**5,7%**
TOTALE MERCI VARIE IN CONTAINER	**110.661**	**217.890**	**-107.229**	**-49,2%**
TOTALE MERCI SU TRAILER-ROTABILI	**169.851**	**188.445**	**-18.594**	**-9,9%**
TOTALE	**2.338.715**	**2.365.933**	**-27.218**	**-1,2%**

Raffaele Turchi
DAL 1904
Agenti marittimi, spedizionieri, commissari d'avaria
Mediatori marittimi
Movimentazione e magazzinaggio merci varie e pezzi speciali
Imbarchi e sbarchi
Periti nautici e merceologici
RINA
Via Alberoni 31 - 48121 Ravenna - Italy
Tel +39 544 212417 - Fax +39 544 217579
turchiship@raffaeleturchi.it
Sub Agenti in tutti i porti italiani

AGENZIA MARITTIMA
LE NAVI - SEAWAYS s.r.l.
Via Aquileia, 5 - 48122 Ravenna - Tel.: +39 0544 599311
seaways_itran@msclenavi.it

L'analisi del centro studi dell'associazione nazionale cerealisti

Import/export cerealicolo in Italia nei primi nove mesi del 2017

Le importazioni in Italia nel settore dei cereali, farine proteiche e semi oleosi nei primi 9 mesi del 2017 sono aumentate nelle quantità di 481.000 tonnellate rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (+3,3%) e nei valori di 85 milioni di Euro (+2,2%). Nel comparto dei cereali in granella si registra il forte incremento dell'import di granturco (+645.000 tonnellate), contro una riduzione del grano tenero (-173.000 t), orzo (-42.000 t), avena (-7.300 t) ed altri cereali minori (-6.300 t). Risultano in calo anche le importazioni di grano duro di 126.000 t (-7,2%), di cui -242.000 t dai Paesi terzi e +116.000 t dai Paesi comunitari. Tra gli altri prodotti in esame si registra l'incremento delle importazioni delle farine proteiche (+186.000 tonnellate) e la leggera riduzione dei semi oleosi (-16.000 t). Le importazioni in Italia di riso (considerato nel complesso tra risone, riso lavorato, semigreggio e rotture di riso) diminuiscono di 7.300 tonnellate (-3,8%).

Gennaio- Settembre Import	2017		2016	
	Tonn.	Milioni di Euro	Tonn.	Milioni di Euro
- GRANO TENERO	3.799.183	691,1	3.971.757	718,8
- GRANO DURO	1.630.185	430,2	1.756.189	489,9
- MAIS	3.774.542	692,9	3.129.915	576,7
- ORZO	557.220	88,8	599.097	100,0
- AVENA	15.200	3,8	22.457	5,8
- ALTRI CEREALI	123.056	41,7	129.397	44,5
- RISO	184.420	115,6	191.730	100,2
- TRASFORMATI+SOSTITUTIVI	841.897	238,5	812.565	245,1
- MANGIMI A BASE DI CEREALI	270.450	369,3	273.463	373,9
- di cui alimenti per cani e gatti	202.380	308,8	209.777	315,9
- CRUSCA	67.728	11,5	66.853	11,1
TOTALE CEREALI	11.263.881	2.683,4	10.953.424	2.666,2
- FARINE PROTEICHE E VEGETALI	2.210.838	635,0	2.024.415	590,5
- SEMI E FRUTTI OLEOSI	1.452.394	614,1	1.468.056	590,3
TOTALE SEMI E FARINE	3.663.232	1.249,1	3.492.471	1.180,8
TOTALE COMPLESSIVO IMPORT	14.927.113	3.932,5	14.445.895	3.847,0

Le esportazioni dall'Italia dei prodotti del settore nei primi nove mesi del 2017 rispetto allo stesso periodo del 2016 sono risultate in aumento nelle quantità di 329.000 tonnellate (+10%) e nei valori di 47,3 milioni di Euro (+1,9%).
Risultano aumentare in particolare le vendite all'estero dei cereali in granella (+189.000 t) dei prodotti trasformati/sostitutivi (+75.000 t) e del riso (+52.000 t considerando complessivamente risone, riso lavorato, semigreggio e rotture di riso). Leggera flessione per le esportazioni di paste alimentari (-5.500 t, pari a -0,4%): la riduzione delle vendite destinate ai Paesi dell'Unione europea (-35.000 t) vengono compensate dall'aumento delle esportazioni verso i Paesi terzi (+29.000 t).

porto di ravenna
›mistral‹

Direttore responsabile
M. Vittoria Venturelli
Editore e proprietario
Mistral Comunicazione Globale s.a.s.
di M. Vittoria Venturelli & C.
Via Ercolana, 27 - Ravenna

Fotocomposizione e stampa
FullPrint - Ravenna

Traduzioni/Translations
Language Service Ravenna

Chiuso il 22-12-2017

Reg. Trib di Ravenna n. 1401
dell'26/11/2012 R.N.S. n. 5381

La forza del Gruppo Consar è il risultato di una lunga storia:
una storia di passione e di avventura,
una storia di uomini, di investimenti,
di qualificazione e rinnovamento.

CERTIFICAZIONE DI ECCELLENZA
UNI EN ISO 9001:2008
UNI EN ISO 14001:2004
BS OHSAS 18001:2007
CERTIQUALITY
SISTEMI DI GESTIONE CERTIFICATI
Certificato di Eccellenza n° 147

GRUPPO consar RAVENNA
www.consar.it

CONSAR s.c.c. - Via Vicoli 93 - 48124 Ravenna - Tel. 0544 469111

PILOTI DEL PORTO RAVENNA

SERS Srl
SOCIETÀ ESERCIZIO
RIMORCHI E SALVATAGGI

GRUPPO ORMEGGIATORI DEL PORTO DI RAVENNA S.C.R.L. SERVIZI NAUTICI

Servizi tecnico-nautici
per un'efficiente sicurezza
del porto di Ravenna

Piloti del Porto
Via Molo Dalmazia, 101
48023 Marina di Ravenna
Tel. 0544/530204-530453

Gesmar Spa/SERS Srl
Via di Roma,47
48121 Ravenna
Tel. 0544/39719

Gruppo Ormeggiatori
Via Fabbrica Vecchia, 5
48023 Marina di Ravenna
Tel. 0544/530505-530116

COLUMBIA TRANSPORT
s.r.l.

SERVIZI SETTIMANALI 20' E 40'
FULL CONTAINER DA RAVENNA PER:
Ashdod, Haifa (Israele)• Pireo, Salonicco (Grecia)
Limassol (Cipro)• Istanbul, Gemlik (Turchia)
Alessandria (Egitto)

INTERNATIONAL FORWARDING AGENTS
Ravenna, Via G. Matteotti, 31
Tel. 0544/34555 (4linee r.a.) • fax 34652
E-mail: rosanna@columbiarav.it

Gennaio- Settembre Export	2017		2016	
	Tonn.	Milioni di Euro	Tonn.	Milioni di Euro
CEREALI IN GRANELLA	564.473	169,7	375.732	139,5
RISO	545.114	388,6	493.057	380,7
FARINA DI GRANO TENERO	120.839	65,7	112.319	60,4
SEMOLA DI GRANO DURO	90.472	39,7	84.526	41,1
TRASFORMATI/SOSTITUTIVI	795.880	341,4	720.615	309,9
PASTE ALIMENTARI	1.301.294	1.271.7	1.306.760	1.326,2
MANGIMI A BASE DI CEREALI	193.315	238,3	188.972	216,3
TOTALE	3.611.387	2.521,4	3.281.980	2.474,1

SALDO VALUTARIO DELL'IMPORT/EXPORT NEL SETTORE CEREALICOLO NEI PRIMI NOVE MESI DEL 2017		
	2016 Milioni di Euro	2017 Milioni di Euro
Totale import	- 3.932,5	3.847,0
Totale export	+ 2.521,4	+2.474,1
Saldo	- 1.411,1	1.372,9

I movimenti valutari relativi all'import/export del settore hanno comportato nei primi nove mesi del 2017 un esborso di valuta pari a 3.932,5 milioni di Euro (3.847,0 nel 2016) ed introiti per 2.521,4 milioni di Euro (2.474,1 nel 2016).
Pertanto il saldo valutario netto è pari a -1.411,1 milioni di Euro, contro -1.372,9 milioni di Euro nel 2016.
N.B. I suddetti dati, basati sull'anno solare, sono stati elaborati ai fini della bilancia commerciale del settore cerealicolo. Per una corretta analisi dei flussi commerciali import/export deve essere considerato il periodo 1 luglio-30 giugno, corrispondente alla campagna di commercializzazione agricola.

Mais, prodotto estero migliore rispetto alla produzione interna

di **Marco Migliorelli**

Il mercato italiano dei cereali, farine proteiche e semi oleosi in import, nel 2017 presumibilmente chiuderà con un segno positivo di crescita rispetto al movimentato del 2016. Significativa sarà la crescita del mais favorita dalla contrazione della produzione interna e dalle caratteristiche analitiche del prodotto estero migliori rispetto a quello di produzione nazionale.
Il porto di Ravenna si conferma leader italiano per la movimentazione di questi prodotti; si attesterà attorno ai 4 milioni di tonnellate e pertanto ripeteremo un risultato eccellente simile a quello del 2016. D'altra parte Ravenna è l'unico porto italiano a offrire servizi terminalistici unici per questa tipologia di prodotti, sotto il profilo della efficienza in termini di resa di sbarco e della capacità di stoccaggio al coperto in ambito portuale.
Abbiamo avuto quest'anno un percorso di sbarco alquanto irregolare perché nel primo semestre il trend era negativo, come peraltro quello di altre commodities strategiche per il nostro porto. Nel secondo semestre gli arrivi massicci ci hanno consentito di recuperare le perdite e ciò era prevedibile per una serie di circostanze favorevoli e perché l'Italia, in termini di produzione, è di fatto deficitaria di circa il 50 per cento rispetto al fabbisogno. Dovremmo chiudere con un risultato eccellente che ci colloca largamente al primo posto dei porti italiani per l'agro-alimentare.
Punto di forza è la nostra specializzazione nel gestire il ciclo completo di questi prodotti (sbarco, introduzione e riconsegna sia su treno che su camion) e la capacità di stoccaggio, che è il fiore all'occhiello del porto di Ravenna tanto che, da alcuni mesi, lo stoccaggio settimanale supera costantemente le 800.000 tonnellate. Per dare il giusto risalto al risultato e alla nostra efficienza, ricordo che Venezia è il secondo porto italiano per movimentazione di cereali, farine proteiche e semi oleosi, con una quota di circa il 50 per cento del movimentato di Ravenna, e al momento ha in giacenza circa 250.000 tonnellate che rappresentano la capacità massima di stoccaggio del porto veneto, rispetto alla nostra giacenza di oltre 800.000 tonnellate.

Mingozzi a Città portuali: impegno Anci per migliorare la riforma porti

Il presidente del TCR nominato nella consulta. Urgente un incontro con Camera e Senato

Si è riunita a Roma la consulta delle città portuali dell'ANCI. Presenti le otto più importanti, tra le quali Ravenna, l'incontro è stato introdotto dal sindaco di Livorno Filippo Nogarin che la presiede. Ad avviso dei presenti il decreto "correttivo porti" in discussione in Parlamento rischia di creare una frattura tra organi di gestione dei porti ed enti locali, in particolare sulla gestione del territorio e sulle scelte infrastrutturali. L'ANCI chiede quindi di incontrare con urgenza Camera e Senato per migliorate le competenze dei Comuni circa lo sviluppo dei rispettivi scali.
Sul lavoro in banchina è intervenuto Giannantonio Mingozzi, membro della Consulta in qualità di presidente di TCR, società partecipata da Sapir e Contship: "occorre chiedere che non vi sia alcuna discriminazione tra i lavoratori portuali a seconda della appartenenza a una impresa o a una compagnia portuale, soprattutto per quanto concerne ricollocazione o prepensionamenti".
In accordo con sindaco e vicesindaco, Mingozzi ha proposto che la nuova materia giuridica della riforma venga affrontata anche in collaborazione con facoltà universitarie come il polo giuridico di Ravenna che annovera insegnamenti quali diritto amministrativo, costituzionale, navale e marittimo.

Carabellese nuovo Pilota

Erasmo Carabellese è l'ultimo entrato nella famiglia dei Piloti del porto di Ravenna. Ha 36 anni, è nato a Procida ed è felicemente sposato con Simona e padre di un bel bimbo di 4 anni di nome Vincenzo. Lunga tradizione familiare di mare alle spalle, ha effettuato quasi 10 anni di navigazione di cui la maggior parte con Costa crociere. Il training è stato molto selettivo e si è svolto su ogni tipologia di nave che scala il nostro porto, vivendo le più diverse situazioni meteo nei 9 mesi di addestramento.

Da destra, Ruberto, Carabellese, Bunicci

La prova pratica d'esame si è svolta su una nave cisterna che doveva ormeggiare al pontile PIR interno con l'ausilio di 1 rimorchiatore portuale. La commissione era presieduta dal Comandante Tomat e composta dal T.V. Ferrari, il Nostromo di porto Capo De Sarlo e il Capo pilota Cap. Roberto Bunicci. L'innesto di un nuovo pilota rappresenta un investimento per il futuro dell'organizzazione che trasferisce un bagaglio di esperienze accumulate dai più anziani ai più giovani. Il Corpo piloti è costituito da 14 piloti, 5 conduttori pilotine, 4 segretari amministrativi e operativi in un dinamico contesto professionale molto flessibile come si addice a una struttura che devo operare 24/7.

Gli studenti del Ginanni a scuola di ormeggio

Gentile sig. Samaritani,
siamo Antonella Gatta e Viviana Falcini e scriviamo questa mail a quattro mani.
Tra i mille impegni solo ora abbiamo finalmente trovato un momento per incontrarci e formularLe tutta la nostra riconoscenza per la disponibilità e professionalità che ci ha dimostrato.
Grazie di cuore, a nome anche di tutti gli studenti della 3 C del Ginanni, per la bellissima mattinata del 5 dicembre e per l'opportunità che ha offerto ai ragazzi di far conoscere la Vostra struttura e di assistere a una lezione davvero "speciale".
Le inviamo in allegato le foto (purtroppo poche) scattate nell'occasione e Le porgiamo anche tantissimi cari auguri di Buon Natale e Felice Anno Nuovo.
Con gratitudine
Antonella Gatta e Viviana Falcini

coface
FOR SAFER TRADE
I VOSTRI RISCHI COMMERCIALI, SOTTO CONTROLLO
ASSICURAZIONE DEI CREDITI, CAUZIONI E C.A.R.
INFORMAZIONI COMMERCIALI
RECUPERO CREDITI
WITH COFACE TURN EVERY CLIENT INTO A GOOD CLIENT
AGENZIA GENERALE DELL'EMILIA ROMAGNA
CREDITPARTNER SRL
PRESIDENTE DEL CDA - MARIO BOCCACCINI
LUCA BOCCACCINI
MANUELA CASTAGNETTI - GIUSEPPE DEL VECCHIO
MARCO FERRARI - FRANCESCO ORIOLI
ANDREA BALDI - GIOVANNI FERRARI
SEDE LEGALE E AMMINISTRATIVA
48124 RAVENNA - VIA MEUCCI, 1
TEL. 0544 408911 FAX 0544 408907
EMAIL: RAVENNA@COFACE.IT
WWW.COFACE.IT

La natura come progetto

Costruire imparando dalla natura.
Questo è il grande progetto
da più di cent'anni di Cmc.
Questo è il progetto di uomini che
lavorano per altri uomini, per realizzare
un futuro in armonia con l'ambiente.
c.m.c.

... millions of miles in a sea of experience!
Agmar
Shipagents
Via Magazzini Anteriori, 27
48122 Ravenna (Italy)
Tel. +39 0544 422733
Fax +39 0544 421588
www.agmarravenna.it
agmarsnc@agmarravenna.it
agmar@agmarravenna.it

RAVENNA eventi.net
www.ravennaeventi.net
@RavennaEventiApp
@Ravenna_Eventi

Ruberto in visita al Gruppo Sapir

Sottolineato il ruolo strategico della Capitaneria di Porto

Il Capitano di Vascello Pietro Ruberto, Direttore marittimo della Regione Emilia Romagna e Comandante della Capitaneria di Porto, ha visitato, assieme al Comandante in seconda Giambattista Ponzetto e al Capo della segreteria Fabrizio Scaligina, le strutture di Sapir e TCR.
Il Comandante è stato accompagnato dai presidenti di Sapir e TCR, Riccardo Sabadini e Giannantonio Mingozzi, nella visita dei terminal, a bordo di minibus, e successivamente degli uffici.
Qui il Comandante ha incontrato una rappresentanza del personale del Gruppo, cui ha rivolto un apprezzato saluto.
Il presidente Sabadini ha rimarcato il ruolo essenziale svolto dalla Capitaneria nel garantire l'ordinato svolgimento delle operazioni di accesso al porto, e ha espresso il proprio compiacimento per i miglioramenti intervenuti, grazie allo sviluppo delle procedure di sdoganamento in mare, nella tempistica delle operazioni di sbarco.
Sabadini e Ruberto hanno condiviso che, con l'avvio del progetto di hub portuale, sarà indispensabile un costante confronto tra terminalisti e Capitaneria in relazione alle tipologie di navi che, col procedere del progetto, potranno accedere al Canale.
L'incontro è quindi destinato a proficui sviluppi, nel comune interesse, di tutti i soggetti coinvolti, di favorire il traffico merci nel porto, ma solo nel rispetto di tutte le normative e procedure di sicurezza.

Gli auguri agli Ormeggiatori

Il Comandante della Direzione Marittima, Pietro Ruberto, ha fatto visita al Gruppo Ormeggiatori accolto da Mauro Samaritani e Arnaldo Bongiovanni. Con Ruberto, gli ufficiali Ponzetto e Ferrari.

Eccellenze ravennati in sinergia per l'operazione carousel

Nella giornata di ieri si è completata, con l'imbarco dalla banchina Sapir sulla nave SMIT Barge 6, diretta ai Paesi Bassi, Agenzia Raccomandataria Intercontinental srl, un'operazione che ha messo insieme varie eccellenze del sistema imprenditoriale ravennate, confermando una volta di più la potenzialità dei servizi dello scalo e del territorio.
Sono stati imbarcati due "carousel basket", del peso di 200 tonnellate ciascuno, prodotti dalla F.lli Righini di Ravenna e destinati alle estrazioni offshore.
Sotto il coordinamento dello spedizioniere Vittorio Martini, il trasporto stradale dei colli, eccezionali anche per dimensioni (16 metri di larghezza), è stato effettuato dalla SMB Sollevamenti Trasporti Eccezionali di Ravenna e dalla Mammoet, mentre l'imbarco è stato curato dal personale tecnico e operativo di Sapir e Cooperativa Portuale, che ha utilizzato in abbinata le due gru Liebherr, una 600 e una 550, di più recente acquisizione da parte del terminalista ravennate.

SECOMAR SERVIZI ECOLOGIA MARE

La Società fornisce servizi di:

- *Prevenzione e bonifica degli inquinamenti marini e delle acque interne*
- *Ritiro e trattamento rifiuti liquidi da bordo delle navi*
- *Pulizia degli specchi acquei*
- *Fornitura di prodotti petroliferi alle navi - bunkeraggi*

RINA ISO 9001:2008 Sistema Qualità Certificato
RINA ISO 14001:2004 Certified Environmental System

Secomar spa a socio unico
Via del Marchesato, 35
48122 Marina di Ravenna
Tel. 0544530534 Fax. 0544530846
Sito internet: www.navenna.it

Tecnico: rt@secomar.it
Direzione: dirt@secomar.it
Operativo: op@secomar.it
Equipaggi: re@secomar.it
Amministrazione: amm@secomar.it

SFACS
casa di spedizioni dal 1976

SFACS - Via Pirano, 7
48122 Ravenna - Italy
Tel +39 0544.424211
Fax +39 0544.590550
sfacs@sfacs.it - www.sfacs.it

N.V.O.O.C. Services | Custom Brokers
Freight Forwarders | Shipping Agency
"On wheel" service Europe/Greece

È necessario potenziare i servizi intermodali e approfondire i fondali

Ravenna mantiene il primato sul traffico rinfusiero

di **Norberto Bezzi***

1. PROSPETTIVE SUL TRAFFICO MARITTIMO

A fine Luglio, il Fondo Monetario Internazionale e la Banca d'Italia avevano ipotizzato la crescita del PIL italiano per il 2017 rispettivamente all' 1,3 ed all'1,4 per cento, elevandola rispetto allo 0,8 punti percentuali dello scorso Aprile. Ad Ottobre la stima di crescita si è ulteriormente apprezzata attestandosi al'1,5%.

Queste previsioni lasciano presupporre che l'Italia abbia finalmente imboccato la via della "crescita"; e, a condizione che questo trend positivo si consolidi nel tempo a venire, si ipotizza che l'economia italiana potrà riassestarsi ai livelli pre-crisi intorno alla metà degli anni '20.

Su scala nazionale, i dati relativi ai primi tre trimestri del 2017 riconfermano che la "domanda interna" si sta lentamente riprendendo e che l'interscambio commerciale con l'estero si sta rafforzando; il che è la premessa per l'espansione dei traffici attraverso i porti italiani.

2. I PORTI ITALIANI SONO IN GRADO DI SOSTENERE LE SFIDE DELLA COMPETIZIONE GLOBALE?

La crisi che si è palesata nel 2007/2008 ha indotto gli armatori a prendere "iniziative" per il contenimento dei costi di esercizio delle navi. Tra queste: le numerose acquisizioni e fusioni cui abbiamo assistito negli ultimi anni; le alleanze tra gruppi armatoriali; gli ordini ai "cantieri" di navi in grado di trasportare, alla medesima velocità e a un costo di esercizio "inferiore" (o quantomeno "non superiore"), un numero sempre crescente di contenitori/Teus.

Oggi sono in costruzione mega navi progettate per trasportare sino a 22.000Teus per viaggio.

Queste mega navi sono principalmente impiegate nella "rotta" Estremo Oriente/Europa (sia Mediterranea che del Nord) e ritorno.

In Mediterraneo queste navi attraccano, secondo le convenienze degli armatori che le gestiscono, a uno dei pochi porti, aventi caratteristiche strutturali adeguate, posizionati lungo la rotta "Suez – Gibilterra".

Questi porti, denominati "HUB", svolgono la funzione di porti di trasbordo (transhipment); sono dotati di un "alto fondale" (17/18 metri di profondità), di idonei mezzi di sbarco/imbarco e di banchine di oltre 1.300 metri, in grado di ospitare contemporaneamente 2 mega navi (che hanno una lunghezza "fuori tutto" intorno ai 400 metri) e, contemporaneamente, 2 navi feeder (di minore lunghezza) destinate a ricevere il carico in trasbordo.

In Italia, solo il porto di Gioia Tauro, che possiede queste caratteristiche, si trova in prossimità della "rotta" ideale.

Vi sono, poi, porti in grado di svolgere la doppia funzione di porti di "transito" verso i Paesi del Sud Europa; e porti di destinazione finale.

Risalendo il Tirreno, questo è il caso di Genova (dove una nave da 20.000 Teus ha già operato al suo Terminal VTE) e di Vado Ligure (dove nel 2019 diverrà operativa anche la "Piattaforma Maersk) ; risalendo, invece, l'Adriatico, solo il porto di Trieste (Molo VII) dispone del necessario fondale, ma deve adeguare i propri mezzi di sbarco/imbarco.

Questi porti, per essere scalati dalle mega navi, debbono soddisfare una unica condizione, ovvero: i volumi da imbarcare e sbarcare debbono rendere conveniente evitare il "trasbordo" a Gioia Tauro.

Vi sono, ancora, porti che sono già in grado o che hanno avviato adeguamenti infrastrutturali per divenire idonei a ricevere le grandi navi, progettate per trasportare da sino a 14.000 Teus,

A Genova, entro il 2019, è prevista l'inaugurazione del nuovo Terminal "Calata Bettolo" (capacità 800.000 Teus); a La Spezia, entro il 2022, il Terminal LCT (La Spezia Container Terminal) amplierà la sua capacità a 2,5 milioni di Teus; Livorno realizzerà un nuovo Terminal da 1,6 milioni di Teus, denominato "Piattaforma Europa". Inoltre, dragaggi per "approfondire", a tal fine, i rispettivi porti sono già stati assegnati a Napoli e sono in procinto di esserlo a Salerno.

Per caratteristiche strutturali, a questi porti potrebbe aggiungersi Taranto, qualora il suo "Terminal Polifunzionale" (merci varie/contenitori) fosse acquisito da un soggetto imprenditoriale che avesse interesse all'investimento.

Va infine rilevato che trovano impiego in "rotte oceaniche" oltre Suez (prevalentemente per il Golfo Persico e l'India/Pakistan) e oltre Gibilterra (verso le Americhe), anche navi di media grandezza da 5.000 a 14.000 Teus, che, oltre ai porti già citati, scalano anche a Livorno e a Venezia.

3. QUALI LE CONDIZIONI NECESSARIE PER LO SVILUPPO DI UN PORTO?

Lo sviluppo di un porto dipende dalla profondità del proprio fondale (che determina il pescaggio disponibile); dalle sue infrastrutture a terra (Terminals + mezzi di sbarco/imbarco e capacità di stoccaggio a terra delle merci); dai collegamenti ferro-gomma di cui dispone (importantissime sono le connessioni intermodali); dall'ampiezza del suo bacino di utenza commerciale, che può essere "allargato" grazie all'efficienza delle prime tre condizioni sopra citate.

Queste sono le pre-condizioni per ottenere l'interesse del mercato rinfusiero e, per quanto attiene ai contenitori, l'interesse degli armatori intenzionati ad appoggiare in un porto Servizi di Linea "diretti", i soli in grado di incrementare esponenzialmente la movimentazione di contenitori.

Il porto scalato da un Servizio "diretto" (specialmente se oceanico) gode indubbiamente di un vantaggio competitivo assai rilevante; il che spiega e giustifica gli investimenti in atto e/o progettati sui porti per migliorare la loro ricettività ed adeguare le loro infrastrutture alle esigenze del mercato.

Nel prossimo quinquennio, infatti, l'offerta di capacità portuale del Nord Tirreno è destinata a incrementarsi sensibilmente.

Per quanto concerne il traffico contenitori, bisogna rilevare che in Adriatico sono presenti due Servizi di Linea "diretti" per/da l'Estremo Oriente: il Servizio 2M (Maersk e MSC) che impiega navi da 13/16.000 Teus e il Servizio della Ocean Alliance (CMACGM, CHINA-COSCO Shipping, EVERGREEN Line e OOCL) che impiega navi da 6.000 Teus e che scala a Venezia. In entrambi i porti sono previsti investimenti per significativi adeguamenti infrastrutturali.

Tutti gli altri porti italiani, per le proprie caratteristiche strutturali, sono in grado di ospitare solo navi di minore portata.

4. LA RIPRESA IN ATTO SI È AVVERTITA NEI PORTI DELL'ALTO ADRIATICO?

L'industria italiana necessita di approvvigionarsi di "materie prime" destinate alla "trasformazione". Le merci non unitizzate "viaggiano" principalmente su navi "convenzionali" e rappresentano il principale traffico in importazione che transita attraverso i nostri porti.

Con navi contenitori "viaggiano" invece i "prodotti finiti", sia in importazione che in esportazione.

I dati statistici elaborati dalle Autorità di Sistema Portuale dell'Alto Adriatico, relativi ai primi 9 mesi del 2017, ci mostrano che, rispetto ai porti di Venezia e Trieste, il porto di Ravenna mantiene il primato sul traffico rinfusiero.

Per quanto, invece, attiene al General Cargo, che viene trasportato da Servizi di Linea, si evince che Trieste si riconferma prima nel traffico RO-RO", mentre Venezia mantiene la leadership nei contenitori (considerando i "pieni" movimentati) e nel traffico passeggeri.

A mio avviso, si evince anche che la ripresa in Adriatico è assai debole.

5. IL PORTO DI RAVENNA È DA CONSIDERARSI COMPETITIVO?

Dei tre porti del Nord Adriatico Ravenna è il porto in maggiore difficoltà.

Infatti:

- Ravenna è attualmente il porto con la "minore profondità" in Adriatico: Trieste 18m.; Venezia 12,5m.; Ravenna 10,50m.

L'Autorità di sistema di Ravenna ha avviato la procedura burocratica volta a ottenere l'approvazione degli Organi competenti per procedere, in due stralci consecutivi, all'assegnazione dell'appalto per il rifacimento di quasi tutte le banchine in destra e sinistra Canale e per l'escavo del canale "Candiano" sino a 12,5 m. Secondo il cronoprogramma, i lavori potrebbero cominciare con i primi del 2019 per completarsi, auspicabilmente, entro il 2022.

Ciò significa che solo nel 2023 Ravenna disporrà della medesima profondità attualmente già presente nel porto di Venezia.

Per quanto concerne le infrastrutture a terra, da molti anni ormai, si attende che il Terminal Contenitori (TCR) venga spostato in un'area (Largo Trattaroli) più ampia e vicina al mare; in grado di ricevere le navi di maggior pescaggio che sostituiranno quelle che toccano attualmente il nostro porto.

Se e quando questo progetto verrà realizzato, Ravenna potrà contare su una "profondità" e, per quanto concerne il traffico contenitori, di una "capacità" di stoccaggio a Terminal, simile a quella di Venezia; che, tuttavia, è in procinto di

acquisire un ulteriore "significativo" vantaggio competitivo.
Secondo il "Gazzettino di Venezia Mestre", infatti, il 28 Luglio u.s." il Governo ha dato il via a due tavoli tecnici, uno romano e l'altro locale, per decidere, entro Settembre, dove e come verrà realizzata la nuova Zona Franca o nuova Zona Economica Speciale, estesa su una superfice di almeno 50 ettari, e per definire di quali autorizzazioni abbisogna e che passi dovranno compiere i Ministeri e le Istituzioni locali".
Ravenna e Venezia sono porti morfologicamente simili; in entrambi le navi accedono alle banchine operative attraverso "canali di atterraggio"; Ravenna ha indubbiamente ampie aree da destinare allo sviluppo portuale; Venezia le sta recuperando, riconvertendo le aree industriali abbandonate.
■ Per quanto invece attiene ai collegamenti ferro-gomma va rilevato che attualmente Ravenna risulta avvantaggiata rispetto a Venezia; dispone di società di autotrasporto ben strutturate e di due Servizi intermodali, uno da/per il bacino emiliano di produzione delle piastrelle e uno da/per Milano.
In particolare, per quanto attiene al traffico contenitori, fino a quando le merci destinate oltre gli Stretti erano trasbordate in porti lontani dai luoghi di produzione (Gioia Tauro, Malta, Pireo...) il traffico instradato dal porto di Ravenna non era a rischio; ma, con l'insediamento a Trieste del Servizio 2M, abbiamo già avvertito il dirottamento di parte di questo traffico su quel porto. Ciò avviene quando la differenza del costo terrestre è inferiore al costo sostenuto dall'armatore per il trasbordo del contenitore.
A maggior ragione, ciò avverrà a favore del porto di Venezia, ora che è attivo il Servizio "diretto" operato dalla Ocean Alliance lungo la nuova "via della seta".
Sulla stampa è stato dato risalto al fatto che, a seguito di tale acquisizione, Venezia sta avviando rilevanti investimenti volti allo sviluppo dell'intermodalità, sia per le aree commerciali del Veneto, della Lombardia e dell'Emilia che, anche in collaborazione con l'Interporto di Padova, per il Sud Europa.
E' facile prevedere che tali connessioni intermodali avvantaggeranno il porto di Venezia anche per i traffici diretti nel bacino del Mediterraneo/Mar Nero, che sono di particolare interesse per il porto di Ravenna.
Appare, quindi, evidente la necessità di potenziare e "sostenere" i servizi intermodali del porto di Ravenna.
■ Mentre il bacino commerciale del porto di Trieste è principalmente sviluppato sui traffici per/dal Sud ed Est Europa, Venezia può, invece, contare sulla produzione industriale dell'intera regione del Veneto e delle zone a esso limitrofe, sia in Lombardia che in Emilia.
Il PIL del Veneto e dell'Emilia Romagna sono simili, ma il bacino commerciale di Ravenna è assai più ristretto di quello di cui beneficia Venezia. La produzione industriale dell'Emilia, infatti, oltre a Ravenna, che, pure è l'unico porto della Regione Emilia Romagna, gravita e ancor più graviterà, come detto, in parte su Venezia e, soprattutto, sui porti di La Spezia e Livorno; porti che offrono Servizi di Linea "diretti" oltre Suez, oltre Gibilterra e per tutto il Mediterraneo Occidentale, non presenti nel porto di Ravenna.
Dato il quadro di riferimento appena delineato, bisogna prendere atto che il porto di Ravenna non è attualmente competitivo.

6. TUTTO CIÒ CONSIDERATO, QUAL È IL MODELLO DI SVILUPPO PER IL PORTO DI RAVENNA?

Per quanto attiene al traffico alla rinfusa desidero osservare che, se pur è un dato di fatto che il fenomeno del "gigantismo navale" è stato avviato dagli armatori "globali" che gestiscono Servizi di Linea contenitori; è altrettanto certo che anche gli armatori delle navi adibite al traffico "rinfusiero" sono interessati a "diminuire i costi d'esercizio" delle loro navi e, quindi, ad "aumentare la stazza" delle medesime; il che presuppone che i porti destinati a riceverle siano dotati di un "pescaggio" adeguato.
Il che vale soprattutto per il porto di Ravenna, per scongiurare l'attuale necessità di far "allibare" in altro porto adriatico le navi che si presentano con un pescaggio maggiore di quello consentito per l'atterraggio nel nostro porto.
Ravenna, come già evidenziato, si pone ancora in cima alla classifica dei porti italiani per quanto concerne il traffico in importazione di merci "alla rinfusa"; è, tuttavia, questo un primato che potrebbe perdere, considerati gli investimenti strutturali in atto nei porti italiani.
Per quanto, invece, concerne il traffico contenitori, è mia convinzione che il porto di Ravenna avrà la possibilità di recuperare la posizione che aveva in Adriatico prima dell'avvento dei Servizi di Linea "diretti" per le destinazioni oltre gli Stretti, solo quando avrà portato integralmente a compimento il "progetto" messo a punto dalla AdSP del mare Adriatico Centro Settentrionale, avente sede a Ravenna. Nei tempi più celeri possibili è, quindi, necessario che il canale Candiano venga approfondito a 12,5 metri.
Il raggiungimento di questo solo obiettivo non consentirà un vantaggio competitivo a Ravenna, né è prevedibile che, per questo solo fatto, i Servizi di Linea oceanici che impiegano navi da 5/6.000 teus scelgano di posizionarsi sul nostro porto. È necessario "offrire" di più; bisogna proseguire velocemente nell'approfondimento del canale sino ai 14,5 metri previsti. Solo allora il porto di Ravenna - superati i limiti di pescaggio presenti nel porto di Venezia - potrà candidarsi ad avere le navi di maggiore stazza che verranno certamente impiegate nelle rotte sopra richiamate.
Con questa prospettiva, si giustifica anche il progetto di spostare il Terminal Contenitori (TCR) in area Trattaroli.
Ma non basta, è anche assolutamente necessario che vengano migliorate le connessioni ferro-gomma e che, secondo il progetto già ampiamente discusso, venga realizzata la linea ferroviaria Ravenna, Ferrara, Poggio Rusco, Verona, che, bypassando il nodo di Bologna, consenta di collegare Ravenna al Brennero.
Quest'opera porterà a compimento le già richiamate "Tre condizioni strutturali" necessarie per il rilancio del porto e, al tempo stesso, realizzerà la quarta condizione menzionata, ovvero l'ampliamento del suo bacino commerciale.
Ne consegue che l'approfondimento del canale Candiano è di interesse per tutti i traffici del porto di Ravenna.

*Consigliere nazionale Federagenti

CSR CONTAINER SERVICE RAVENNA srl
Via Classicana n.105 - 48122 RAVENNA
Tel. 0544 436565 - Fax 0544 436700
www.containerserviceravenna.com
csr@csr-ravenna.191.it

PORT INFORMER AVVISATORE MARITTIMO
AVVISATORE MARITTIMO s.r.l.
Porto di Ravenna
V.le F. Rismondo, 6 - 48122 Marina di Ravenna (Ra)
Tel. 0544 531336 - 530986 - Fax 0544 531375
avvisatore@avvisatoremarittimo.ra.it

Confartigianato
ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA
sede provinciale
Viale Berlinguer, 8 - 48124 Ravenna RA
Tel. 0544.516111 - fax 0544.407733
www.confartigianato.ra.it

Gli esiti del confronto con il Governo fra le associazioni degli autotrasportatori e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Incontro al MIT, ecco le novità

di **Laura Guerra**
Presidente CNA Trasporti
Ravenna

Nei giorni scorsi, Mauro Bonaretti, Capo di Gabinetto del MIT, unitamente a Maria Teresa Di Matteo, Vice Capo di Gabinetto del MIT e i dirigenti del Ministero, hanno dato riscontro alle richieste di incontro avanzate dalle associazioni di rappresentanza degli Autotrasportatori.
La sintesi realizzata da CNA Trasporti elenca le risposte del MIT ottenute in occasione dell'incontro.

PARTE ECONOMICA
50 milioni di euro sottratti dalle risorse strutturali di settore.
L'emendamento che aveva determinato la sottrazione dell'importo in parola, è stato abrogato e le risorse ripristinate.

DEDUZIONI FORFETARIE
L'impegno del MIT è stato quello di garantire, anche per l'anno 2018, gli stessi importi dello scorso anno a fronte dello stesso stanziamento di risorse.

RIMBORSO PEDAGGI 2016
Le risorse saranno erogate entro il mese di dicembre 2017.

PARTE NORMATIVA
Dumping sociale: il Governo ha riammesso l'emendamento (in un primo momento dichiarato inammissibile) che prevede l'introduzione della sanzione per il mancato rispetto del divieto di riposo regolare in cabina.

PACCHETTO MOBILITÀ
Il Governo Italiano intende confermare la posizione di non apertura alla liberalizzazione del cabotaggio stradale in linea con la Francia e le altre nazioni dell'Ovest Europa, manifestando interesse per alcuni aspetti di norme concordate e valide per tutto lo spazio europeo come i sistemi che permettono il pagamento dei pedaggi autostradali con lo stesso sistema.

TEMPI DELLE REVISIONI
Le imprese di autotrasporto lamentano da tempo criticità per l'insostenibile allungamento dei tempi di revisione dei veicoli pesanti. A questo proposito, l'Ing. Chiovanelli, capo dipartimento del Ministero delle Infrastrutture, ha informato che per sopperire alla diffusa carenza di organico, verranno assunti 270 nuovi ingegneri. Per quanto riguarda l'affidamento delle revisioni dei veicoli pesanti ai privati (come per le autovetture), i dirigenti del MIT non hanno mostrato contrarietà a questa eventualità.

VEICOLI COMMERCIALI DI PTT INFERIORE A 1,5 TON
Di Matteo e Bonaretti si sono impegnati a intervenire per far ritirare l'emendamento che prevede la liberalizzazione incontrollata dei trasporti effettuati con i veicoli commerciali inferiori a 1,5 tonnellate.

ATP
Il MIT ha informato che sta cercando di giungere all'allineamento della normativa ATP.

SERS Srl
SOCIETÀ ESERCIZIO RIMORCHI E SALVATAGGI

Gesmar Spa/SERS Srl
Amministrazione
Via Di Roma, 47 • 48121 Ravenna
Tel. +39 0544 39719 • Fax +39 0544 33594
Email: info@gruppogesmar.com • gruppogesmar@pec.it
Skype: gesmar_group • www.gruppogesmar.com

Ravenna: the fastest link to East Med and beyond.

Terminal Container Ravenna (TCR)
Strategic Gateway in the Adriatic Sea.

Competitiveness through experience and tradition.

- ONE stop shop, Value Added Services.
- The perfect supply chain center for perishable cargoes.
- Relax! we deliver your products to market.
- Building the future: CONCRETE.

SAPIR

www.contshipitalia.com
ONE FLAG TEAM SOUL
contship italia group

Gli auguri delle Associazioni pensando al progetto #hubportuale2017

Brindisi beneauguranti in attesa della sentenza Cipe

Sono stati numerosi i momenti di incontro della comunità portuale ravennate per lo scambio degli auguri natalizi. Inutile nasconderlo: ogni incontro conviviale ha dovuto fare i conti con una sorta di convitato di pietra, ovvero il progetto per l'approfondimento dei fondali che proprio in questi giorni sta sostenendo a Roma gli esami più difficili. Al Consiglio superiore dei lavori pubblici l'ok è venuto all'unanimità, ora tocca al Cipe.

Grande festa per il Propeller club presieduto da Simone Bassi, che al Palace Hotel ha promosso la consueta cena degli auguri e ha consegnato a Cesare Guidi il Timone d'Oro. La serata coincideva con il pronunciamento positivo del Consiglio superiore dei LLPP e quindi non è mancato un brindisi dedicato al progetto alla presenza di Pietro Ruberto, comandante della direzione marittima e Daniele Rossi, presidente dell'Adsp ravennate, entrambi rientrati da Roma con il sindaco Michele de Pascale.

Brindisi e tombola alla cena degli Agenti marittimi all'Almagià con il presidente Franco Poggiali nella veste di banditore per i premi finali. E brindisi e auguri al progetto hub portuale al Circolo dei forestieri con gli Spedizionieri e il loro nuovo presidente Danilo Belletti alla prima uscita ufficiale dopo essere succeduto a Marco Migliorelli, gravato da impegni di lavoro e di rappresentanza associativa in Fedespedi e Confetra.

In alto, serata degli auguri del Propeller Club al Palace Hotel
Sotto, il taglio della torta all'Almagià al termine della serata degli Agenti marittimi
A sinistra, foto di gruppo per gli auguri degli Spedizionieri

Cooperativa Portuale Ravenna

Il porto ha un grande alleato

Imbarco - Sbarco
e movimentazione merci
nel Porto di Ravenna

Via Antico Squero, 6 • 48122 Ravenna - Italia
Tel. +39 0544 458111 (centralino) • Fax +39 0544 459399
www.compagniaportuale.ravenna.it • info@cpravenna.it

intercontinental
shipping agency

Via G. A. Zani, 15 - Torre C
48122 Ravenna (RA) - Italy
Tel. ++39 544 531831
Fax ++39 544 530088
intercontinental@intercontinentalsrl.it

- Agenzia marittima raccomandataria per attracco di navi nelle banchine del Porto di Ravenna per merci e passeggeri
- Rappresentanza armatori
- Assistenza alle navi in porto
- Documentazione marittima
- Mediazione e noleggi marittimi
- Gestione diretta o indiretta di spedizioni marittime, terrestri ed aeree
- Trasporti in conto proprio e per conto terzi
- Operazioni di imbarco e sbarco con relative formalità doganali

SGS

TCR con le nuove gru punta al 2018

Autorità e dipendenti per i tradizionali auguri di fine anno al Terminal Container

Tradizionale appuntamento al TCR per gli auguri natalizi e un brindisi augurale al 2018.
Il presidente Giannantonio Mingozzi e il direttore generale Milena Fico hanno ripercorso l'attività del 2017 caratterizzata dallo straordinario investimento per l'entrata in attività di quattro nuove gru Liebherr fornite da Macport.
Anche questi nuovi impianti dovrebbero concorrere il prossimo anno a riportare in terreno positivo il traffico container del porto di Ravenna.
Allo scambio degli auguri sono intervenute le principali autorità cittadine, tutto il cluster portuale e i dipendenti della società.
Nelle foto, alcuni momenti degli eventi promossi dal Terminal Container.

corship SpA
SHIPPING AGENCY

Ship Agents at all Italian Ports and Croatian/Slovenian Ports

Via Teodorico, 15 - 48122 Ravenna
Tel. 0544 451538 (24 ore)
Fax: 0544 451703 Tlx: 05194078329 Via UK
webpage: http://www.corshipspa.com
e-mail: corship@corshipspa.com

First Class service our guarantee

Member of CISQ Federation
RINA
ISO 9001:2000
Certified Quality System

Trasporti Ambiente

Sede Legale e Amministrativa
Via Romagnoli, 13 - 48123 Ravenna
Tel: 0544 608111 Fax: 0544 608180
Sede operativa di Ravenna:
Via Baiona, 174 - 48123 Ravenna
Tel: 0544 607911 Fax: 0544 451073
Sede operativa di Forlì:
Via Golfarelli, 96 - 47122 Forlì
Tel: 0543 473315 Fax: 0543 473295

- Trasporti e commercializzazione inerti e materiali di cava e servizi connessi
- Trasporto rifiuti con motrici scarrabili, autotreni
- Motrici doppia trazione Walking Floor e autocompattatori e servizi connessi
- Trasporti di merci varie con autotreni e autoarticolati con e senza centina e container
- Pulizie industriali, canalizzazioni e bonifica serbatoi
- Servizio computerizzato di individuazione dei percorsi

SIMAP s.r.l.
SOCIETÀ SIMAP SRL
servizi ecologici portuali
RINA EMAS RINA
SIMAP s.r.l. - 48122 Ravenna - Via Antico Squero 58
tel. 0544 450848 - fax 0544 689196
info@simapravenna.it

BPER: Banca
Vicina. Oltre le attese.
www.bper.it
Sede di Ravenna
Via Arnaldo Guerrini, 14 - 48121 Ravenna (RA)
Tel. 0039 0544 540111 - Fax 0039 0544 540460
www.bper.it